

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 1 di 13		

Contenuti

1. Premessa	2
2. Un linguaggio che cambia	2
3. Obiettivi e finalità del documento	2
4. Tecniche redazionali	3
5. Indicazioni generali	3
6. Termini e definizioni	3
7. Strategie per un linguaggio inclusivo	6
8. Non solo parole: l'uso delle immagini	9

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 2 di 13		

1. PREMESSA

Le parole non sono neutrali: sono azioni, vivono dentro di noi come guide mentali e fuori di noi modellano il pensiero sociale.

Le parole che usiamo modificano il modo in cui interpretiamo la realtà, strutturano i percorsi neuronali del nostro pensiero, influenzano il nostro modo di percepire le altre persone, noi stessi e il mondo.

L'uso di un linguaggio errato e non rappresentativo delle persone (ad esempio rispettoso per genere e identità di genere, disabilità, etnia, religione o credo, orientamento sessuale età, aspetto fisico, etc.) contribuisce alla diffusione di stereotipi e alimenta un immaginario negativo verso persone, gruppi o intere comunità. Cambiare quelle narrazioni, liberandole da stereotipi e pregiudizi, aiuta a combattere le discriminazioni

Le parole garantiscono inclusione, equità, pienezza di ruolo per ogni persona, indipendentemente dal suo genere, in un mondo fatto bene. Richiedono quindi un uso consapevole e responsabile.

2. UN LINGUAGGIO CHE CAMBIA

La società in cui viviamo è in continuo cambiamento: il linguaggio deve seguire queste mutazioni e contribuire alla trasformazione di usi, costumi e tendenze.

Il linguaggio di genere nasce per la necessità e il **diritto di includere ogni persona nella lingua parlata e scritta**, ma spesso può scontrarsi con quelle che sono le regole grammaticali, o talvolta, pregiudizi e pareri discordanti.

La grammatica della lingua italiana non prevede l'esistenza di un genere neutrale che non specifichi il riferimento al genere maschile o femminile. Inoltre, il contesto storico e socioculturale non ha incluso l'uso del genere femminile come primario, nonostante la grammatica italiana lo preveda (ad esempio, la declinazione di alcuni mestieri al femminile, anche se la lingua italiana lo prevede, viene faticosamente riconosciuta).

Infine, vi è un pregiudizio legato a una cultura tipicamente patriarcale che fatica a includere le donne, non solo nel linguaggio, ma anche all'interno della società stessa.

Per questo motivo c'è bisogno di un nuovo modo di comunicare che nuovo non è, ma che semplicemente è più consapevole della scelta delle parole usate.

Perché, se per molte persone l'utilizzo di una determinata parola rispetto a un'altra può sembrare insignificante, per altre simboleggia una conquista e comunica rispetto e inclusione.

La finalità di un linguaggio neutro dal punto di vista del genere è quella di evitare formulazioni che possano essere interpretate come discriminatorie o degradanti, perché basate sul presupposto隐含的 that maschi e femmine siano destinati a ruoli sociali diversi. L'uso di un linguaggio equo e inclusivo in termini di genere, inoltre, aiuta a combattere gli stereotipi di genere, promuove il cambiamento sociale e contribuisce al raggiungimento dell'uguaglianza tra donne e uomini.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Queste linee guida sono rivolte a tutta la popolazione aziendale e il loro obiettivo è fornire gli strumenti per adottare un linguaggio inclusivo rispetto al genere binario.

Nominare il mondo è dargli forma: ciò che non si nomina, non esiste. La lingua è un potente strumento culturale per agire sulla società.

Questo documento, che non ha la presunzione di essere perfetto o definitivo, nasce per condividere consapevolezza dei temi e soluzioni possibili, senza lasciare indietro nessuna soggettività.

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 3 di 13		

4. TECNICHE REDAZIONALI

Esistono molteplici strategie per promuovere l'inclusività attraverso il linguaggio, ognuna con i suoi vantaggi e limitazioni. L'uso dell'asterisco per nascondere l'ultima lettera di genere (professionist*), lo sdoppiamento contratto (professionisti/e) e l'impiego della schwa (ə) sono soltanto alcune delle modalità adottate, specialmente nei contesti informali e sui social media. Tuttavia, non esiste ancora un consenso globale né una soluzione che sia universalmente accettata nell'ampio e diversificato campo della linguistica e delle scienze del linguaggio.

Al momento, per garantire l'accessibilità, abbiamo perciò optato per l'uso combinato del maschile e femminile. Ci impegniamo a utilizzare le strutture esistenti della lingua italiana, cercando di non stravolgere il linguaggio ma rimanendo aperti a future evoluzioni.

Siamo consapevoli che questa scelta non rispecchia completamente la realtà non binaria e non risolve tutte le problematiche legate alla rappresentazione delle diverse identità di genere. È perciò importante sottolineare che il nostro approccio attuale è un punto di partenza, non una soluzione definitiva. Con questa prospettiva, ci concentriamo ora sulle questioni di genere, ma siamo pronti ad esplorare e includere altre dimensioni della diversità nei prossimi anni.

5. INDICAZIONI GENERALI

Utilizzare un linguaggio inclusivo può essere una sfida, soprattutto perché non esiste un set di linee guida condivise immutabili e applicabili a ogni singola persona e situazione. Ci sono però delle strategie da cui partire per comprendere come navigare questo universo:

- Il linguaggio neutrale vale dove non sono presenti riferimenti a persone fisiche. In quel caso, è corretto e adeguato l'uso del genere.
- Ogni testo va realizzato con consapevolezza: la forma neutra va usata il più possibile, ma soprattutto se possibile e se il contesto lo consente.
- Solo quando è rilevante per il discorso, va fatto il riferimento all'identità di una persona, alla sua etnia o alla sua disabilità. Questi sono solo aspetti di una persona; come non si parlerebbe del colore dei capelli, a meno che l'informazione non sia essenziale, lo stesso vale per disabilità, colore della pelle, etnia e appartenenza o meno alla comunità LGBT+.
- Le persone appartenenti a una certa comunità possono usare i termini che preferiscono per riferirsi a loro stesse, anche se sono termini generalmente considerati offensivi, “reclamandoli”, nonostante le loro accezione negative, come parte della propria identità, per togliere loro potere.

6. TERMINI E DEFINIZIONI

Genere: è l'insieme delle caratteristiche culturalmente e storicamente specifiche, variabili nello spazio e nel tempo, associate a mascolinità e femminilità. È una costruzione sociale mutabile nel tempo che determina le aspettative sui ruoli, funzioni e comportamenti caratteristici per ciascun genere.

Femminicidio: qualsiasi omicidio di una donna che abbia motivazioni, anche implicite, legate al suo genere e a pregiudizi e concezioni sistemiche e patriarcali. Non si riferisce quindi a qualsiasi omicidio di persone di genere femminile, ma solo a quelli che sono legati alla discriminazione di genere. Include non solo gli omicidi commessi da

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 4 di 13		

partner o ex partner, ma anche quelli perpetrati da membri della famiglia o estranei motivati dalla cultura di sopraffazione verso il genere femminile.

Femminismo: il movimento diretto a eliminare la discriminazione di genere e a portare equità tra i diversi generi, a livello interpersonale, sociale, economico, politico e sistematico. Non si tratta quindi di un movimento per la superiorità della donna, ma di una corrente mirata a contrastare le discriminazioni e le gerarchie di potere tra i generi, puntando alla giustizia sociale e al rispetto dei diritti umani. I movimenti femministi hanno importanza storica nell'avanzo dei diritti civili in senso ampio. Negli ultimi decenni i movimenti si sono estesi ad altre tematiche che si intrecciano alla questione femminile come il Femminismo Nero, Ecofemminismo, Transfemminismo e altri.

Mascolinità tossica: insieme di comportamenti e caratteristiche ritenuti necessari per essere riconosciuti come "veri uomini", in riferimento a norme e ruoli di genere. Legati a un'idea di virilità performativa, hanno un forte impatto sia sulla società che sulle persone, e puntano sulla soppressione di emotività, femminilità, sensibilità e di qualsiasi cosa possa essere vista come una debolezza.

Norme e ruoli di genere: Serie di norme comportamentali culturali prestabilite per ogni genere, con un set di "ruoli" fissi sociali previsti per donne e uomini. Si tratta di una serie di comportamenti, percorsi di vita e atteggiamenti che ci si aspetta a seconda del genere, uscendo dai quali si rischia di incorrere in discriminazione ed emarginazione.

Vittimizzazione secondaria: è una condizione di ulteriore sofferenza e oltraggio psicologico e sociale agito sulla vittima di violenza. La vittimizzazione secondaria cerca di responsabilizzare la vittima per la violenza subita suggerendo un atteggiamento di insufficiente attenzione verso l'aggressore o additando a comportamenti della vittima la causa della violenza. Nel linguaggio si presenta con l'utilizzo di espressioni che collocano la vittima come soggetto: "si l'è cercata", "l'ha portato all'esaurimento", "l'ha lasciato".

Oggettivazione sessuale: valutazione di una persona legata esclusivamente alla sua funzione sessuale, trattandola come un potenziale oggetto di consumo e considerando solo il suo corpo, invece che l'individuo nella sua interezza.

Patriarcato: sistema sociale in cui gli uomini detengono una posizione di potere e privilegio, a livello culturale, sociale, economico, interpersonale, politico.

7. STRATEGIE PER UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

7.1 Il maschile universale

Il maschile viene usato:

- per singola persona di genere maschile
- per singola persona di cui non conosciamo il genere (es. "se sei un **giovane** under 30, puoi iscriverti al programma che prevede un incentivo a carico del **datore di lavoro**"; "**Il proprietario o l'affittuario** di locali che possono produrre rifiuti deve presentare la dichiarazione per la tassa rifiuti".)
- per gruppo di persone di genere maschile
- per gruppo di persone di generi differenti

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 5 di 13		

Il femminile viene usato esclusivamente:

- per singola persona di genere femminile
- per gruppo di persone di genere femminile

A differenza - ad esempio - della lingua inglese, l'italiano prevede un alto grado di accordo grammaticale, così nel caso di una frase con due soggetti di genere differente il plurale prevede l'accordo al maschile.

Es.

Laura e Fatima sono andate
Ahmed e Matteo sono andati
Lucia e Marco sono andati.

Questa è una regola grammaticale, come tale la rispettiamo.

Vogliamo evitare l'uso della parola *uomo* per indicare tutti gli esseri umani e per rivolgersi a una collettività di non soli uomini.

Il maschile generico, infatti, viene interpretato inconsciamente come maschile, non come universale: per esempio, quando parliamo di "uomini" nel senso di "essere umani", visualizziamo solo uomini.

<input checked="" type="checkbox"/> Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
I diritti dell'uomo	I diritti umani I diritti della persona (umana) I diritti dell'essere umano I diritti degli esseri umani
Il corpo dell'uomo L'ingegno dell'uomo Il lavoro dell'uomo	Il corpo umano L'ingegno umano/ dell'umanità/degli esseri umani Il lavoro umano/dell'umanità/ degli esseri umani

Evita di usare sempre ed unicamente il maschile *neutro* parlando di popoli, categorie, gruppi ecc.

Esempi:

<input checked="" type="checkbox"/> Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
Gli inglesi, gli italiani	Il popolo inglese, il popolo italiano
I bambini, i ragazzi, gli anziani	Le bambine e bambini, l'infanzia, i ragazzi e le ragazze, l'adolescenza, le persone anziane
I fratelli (per maschi e femmine)	Sorelle e fratelli o fratelli e sorelle
Gli insegnanti, i commercianti, i giovani	Insegnanti, commercianti, giovani (trattandosi di sostantivi ambi generi basta evitare l'articolo)
I cittadini	La cittadinanza

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
			Pagina:	Pag. 6 di 13	

Evita di dare sempre la precedenza al maschile nelle coppie opposte uomo/donna.

Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
Soltanto: fratelli (per fratelli e sorelle), bambini (per bambini e bambine)	Sorelle e fratelli e/o fratelli e sorelle, bambine e bambini e/o bambini e bambine, donna e uomo pari o uomo e donna pari

Evita le parole: fraternità, fratellanza, paternità quando si riferiscono a donne e uomini.

Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
La fratellanza tra le nazioni	La solidarietà (umana) tra le nazioni
[Se l'artista è donna] La paternità di quest'opera è attribuita a	[Se l'artista è donna] La maternità di quest'opera è attribuita a

Evita di citare le donne come categoria a parte:

- dopo una serie di maschili non marcati che, secondo le regole grammaticali, dovrebbero/potrebbero includerle;
- inserendole nel discorso come appendici o proprietà dell'uomo:

Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
Alla manifestazione hanno partecipato lavoratori, studenti, donne	Alla manifestazione hanno partecipato lavoratori e lavoratrici, studentesse e studenti

Per promuovere e diffondere un linguaggio rispettoso delle differenze di genere, il primo passo è quello di evitare il più possibile l'uso del solo genere grammaticale maschile in riferimento a una o più persone, scegliendo di esplicitare il genere grammaticale pertinente tramite il ricorso alle strategie di **visibilità** (sdoppiamento) o dell'**oscuramento** (neutralità) del genere grammaticale della persona o delle persone a cui si fa riferimento.

7.2 Visibilità

Lo **sdoppiamento** consiste nel declinare i termini sia al maschile che al femminile quando parliamo di o ci rivolgiamo a donne e uomini. Vi sono due forme di sdoppiamento: quella estesa e quella concisa.

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 7 di 13		

7.2.1 Lo sdoppiamento - forma estesa

Quando ci rivolgiamo indistintamente a destinatari generici, maschili e femminili, possiamo usare una forma di sdoppiamento chiamata **forma sdoppiata estesa femminile e maschile (o viceversa)**.

 Sconsigliato	 Consigliato
I colleghi sono invitati a leggere la nuova circolare pubblicata sulla rete intranet	Le colleghi e i colleghi sono invitati a leggere la nuova circolare pubblicata sulla rete intranet
I collaboratori	Le collaboratrici e i collaboratori
I lavoratori	Le lavoratrici e i lavoratori
I figli	Le figlie e i figli

La concordanza in caso di sdoppiamento

Nelle forme sdoppiate, dobbiamo concordare al sostantivo anche eventuali aggettivi e partecipi, il che rischia a volte di rendere il testo lungo e poco chiaro.

In tal caso possiamo usare l'**ordine forma femminile + forma maschile**: in questo modo l'aggettivo, il partecipio o il pronome al maschile sono collocati accanto al termine maschile. **L'accordo è grammaticalmente corretto, il genere femminile è visibile, la leggibilità del testo non è compromessa.**

Sconsigliato	Consigliato
Le candidate ammesse e i candidati ammessi sono invitate e invitati...	Le candidate e i candidati ammessi sono invitati
Il collaboratore Mario Rossi e la collaboratrice Maria Bianchi sono stati premiati	La collaboratrice Maria Bianchi e il collaboratore Mario Rossi sono stati premiati
I colleghi e le colleghi assunti lo scorso dicembre	Le colleghi e i colleghi assunti lo scorso dicembre

L'**ordine maschile-femminile** è invece preferibile quando i nomi sono preceduti da un aggettivo che mantiene l'accordo al maschile, perché in tal modo si può concordare l'aggettivo solo al maschile, senza doverlo ripetere per la forma femminile:

es. *I nuovi colleghi e le colleghes sono tenuti a presentarsi presso l'ufficio del personale per la sottoscrizione del contratto di lavoro.*

Opteremo, invece, per l'**ordine alfabetico** in tutti i contesti in cui non è necessario indicare priorità (o altri tipi di ordinamento, come il cronologico), come ad esempio negli **elenchi**: assessora prima di assessore, ma direttore prima di direttrice.

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 8 di 13		

7.2.2 Lo sdoppiamento - forma concisa

La seconda forma di sdoppiamento è denominata **“forma sdoppiata concisa”** e si verifica quando il sostantivo femminile e quello maschile (o viceversa) sono separati dalla **barra** femminile/ maschile o viceversa. Suggeriamo di **riservare l’uso della barra a testi molto brevi**, come i **moduli**, piuttosto che a quelli più estesi come note, circolari, ecc.

Sdoppiamento forma estesa	Sdoppiamento forma concisa
tutti i neoassunti e tutte le neoassunte sono invitati	tutte/i le/i neoassunte/i sono invitate/i
le colleghi e i colleghi	le/i colleghi/i

7.3 Oscuramento

L’alternativa allo sdoppiamento è il suo opposto, ovvero l’**oscuramento del genere** della persona o delle persone a cui ci riferiamo.

Lo si può fare utilizzando alcuni espedienti grammaticali e sintattici privi di riferimenti al genere, che permettono di fare riferimento a una o più persone e di evitare al contempo l’uso del maschile sovraesteso.

7.3.1 Termini neutri

Possiamo usare termini o perifrasi neutre che includano espressioni prive di riferimento al genere, adottare aggettivi ambigenere, anche per evitare l’uso ripetuto di forme doppie che comportano un allungamento ed appesantimento del testo:

es. *persona, essere umano, individuo, soggetto*;

7.3.2 Termini collettivi

Possiamo riformulare la frase con termini collettivi o che si riferiscono alla funzione.

Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
Il dipendente, il docente, il magistrato, il direttore, l’insegnante, il segretario, il dirigente, l’utente, il cittadino, il cliente, i dottori, i tecnici, gli scienziati	il personale dipendente/ docente, la magistratura, la direzione, il corpo docente, la segreteria, la dirigenza, l’utenza, la cittadinanza, la clientela, il personale medico, il personale tecnico, la comunità scientifica

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO		Rev.	00	Data: 28.05.2025
			Pagina:	Pag. 9 di 13	

7.3.3 Pronomi relativi e indefiniti

Possiamo sostituire il maschile universale utilizzando pronomi relativi

Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
I dipendenti che aderiscono allo sciopero	Chi aderisce allo sciopero <i>oppure</i> chiunque aderisca allo sciopero
Il possessore dei requisiti	Chi possiede i requisiti
I candidati al concorso devono...	Chi si candida al concorso deve...
Lo sconto vale esclusivamente per i dipendenti che lavorano presso la struttura organizzativa di competenza	Lo sconto vale esclusivamente per coloro che lavorano presso la struttura organizzativa di competenza

7.3.4 Parafrasi

Parafrasare significa **usare parole alternative** e preferibilmente più semplici per esprimere lo stesso concetto.

Possiamo oscurare il genere della persona generica a cui ci riferiamo in diversi modi: cambiando il punto di vista della frase, cambiando il soggetto, utilizzando la terza persona singolare o la seconda persona singolare (a seconda dei casi).

Perifrasi

Laddove possibile consigliamo il ricorso alla tecnica della perifrasi, applicabile nelle formule di saluto delle newsletter o nei messaggi standardizzati, come ad esempio:

Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
Benvenuto/Bentornato	Ti diamo il benvenuto/bentornato
Benvenuti/Bentornati	Vi diamo il benvenuto/bentornato

8. NON SOLO PAROLE: L'USO DELLE IMMAGINI

Anche le immagini contribuiscono a rafforzare stereotipi e luoghi comuni: che si tratti di un catalogo, di un articolo sul sito o di un post social, è importante saper diversificare ogni protagonista. Consigli utili:

- non associamo immagini di donne esclusivamente a contenuti sul lavoro di cura o domestico
- non associamo esclusivamente immagini di uomini a contenuti relativi alla vita professionale, allo sport, alla sfera pubblica

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO		Rev.	00	Data: 28.05.2025
			Pagina:	Pag. 10 di 13	

- diamo spazio a corpi e volti di varie forme, età, etnie, genere impegnati in diversi contesti sociali, domestici o lavorativi

Lo stesso vale per i colori: il dualismo azzurro per i maschi e rosa per le femmine è ormai superato.

ESEMPI PRATICI

Contesto professionale

 Sconsigliato	 Consigliato
Il candidato	La persona candidata
I colleghi	Le colleghi e i colleghi
I dipendenti	Le persone dipendenti, il personale dipendente, le dipendenti e i dipendenti
I lavoratori	Le lavoratrici e i lavoratori
I beneficiari	Le beneficiarie e i beneficiari
I somministrati	Le persone somministrate
I responsabili	Le persone responsabili, il personale responsabile, le/i responsabili
I collaboratori	Le collaboratrici e i collaboratori
I visitatori	Le persone in visita
Gli esterni	Il personale esterno
Gentilissimo cliente	Gentile (senza specifica di genere a meno che non sia riferito a persone fisica)
Benvenuti a tutti	Vi do il benvenuto Benvenuti a tutte e a tutti
Buongiorno a tutti	Buongiorno a tutte e a tutti
Grazie per esserti iscritto alla newsletter	Grazie per l'iscrizione Grazie per aver completato la registrazione alla newsletter Grazie! Da oggi potrai ricevere la nostra newsletter

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO	Rev.	00	Data:	28.05.2025
		Pagina:	Pag. 11 di 13		

Nomi collettivi

<input checked="" type="checkbox"/> Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
I colleghi	La popolazione aziendale
I dirigenti	La dirigenza
La segretaria	La segreteria
Il direttore	La direzione
Il presidente	La presidenza
I clienti	La clientela
Uomo, uomini	Persona, persone Donna e uomo, donne e uomini
...dell'uomo/degli uomini	...della persona/delle persone
Gli italiani	Il popolo italiano
I docenti	Il corpo docente
I cittadini	La cittadinanza
Gli anziani	Le persone anziane
Bambini	Bambine e bambini
Fratellanza	Solidarietà

Forme stereotipate e sessiste da evitare

<input checked="" type="checkbox"/> Sconsigliato	<input checked="" type="checkbox"/> Consigliato
La Rossi	La presidente Rossi, la responsabile Rossi, la collega Rossi
Un ispettore donna	L'ispettrice
Un avvocato donna	L'avvocata
Un ingegnere donna	L'ingegnera

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO		Rev.	00	Data: 28.05.2025
			Pagina:	Pag. 12 di 13	

Forme impersonali

 Sconsigliato	 Consigliato
Gli utenti possono inviare i commenti alla norma...	È possibile inviare i commenti alla norma...
I professionisti sono invitati a scrivere...	Si invita a scrivere...
I candidati possono mandare il CV...	Si richiede di inviare il CV...
Gli interessati possono partecipare...	Le persone interessate possono partecipare...
I dirigenti affermano che...	La dirigenza afferma che...
I destinatari della norma tecnica...	La norma tecnica è destinata/è rivolta/si rivolge I soggetti destinatari della norma...

PAROLE DA EVITARE: GENERE

Parole da evitare	Espressioni consigliate
Avere le palle.	Espressione basata sull'associazione virilità/forza con gli organi genitali maschili. Preferibile utilizzare coraggio, audacia, determinazione.
Chi dice donna dice danno.	Associazione della donna a un'idea di incompetenza. Evitare luoghi comuni che tramandano stereotipi
Donna al volante pericolo costante.	Associazione della donna a un'idea di incompetenza. Evitare luoghi comuni che tramandano stereotipi.
Essere una femminuccia.	Espressione spesso direzionata a bambini/ragazzi che giudica l'espressione della sensibilità maschile e riconduce la femminilità alla debolezza. Evitare pregiudizi sull'espressione della sensibilità maschile.
Figlio/a di buona donna.	Offesa basata sull'associazione della madre al sex working.
Mammo.	Espressione utilizzata per riferirsi a un uomo che prende cura dei propri figli. Utilizzare la parola padre.
Oca.	Espressione offensiva, che riduce la donna a un animale in relazione a un comportamento visto come frivolo o mirato alla seduzione, in una cultura che punisce la donna se prende l'iniziativa in ambito romantico o sessuale.
Portare i pantaloni.	Espressione che collega la figura che prende le decisioni in un rapporto ai codici di genere maschili, basata sull'associazione virilità/forza. Preferibile utilizzare persona che decide.

	ISTRUZIONE OPERATIVA	Codifica:	IO.LIN		
	LINEA GUIDA LINGUAGGIO INCLUSIVO RISPETTO AL GENERE BINARIO		Rev.	00	Data: 28.05.2025
			Pagina:	Pag. 13 di 13	

Signorina.	Termine sminuente e riferito allo stato civile. Il suo corrispettivo maschile, "signorino", è riconosciuto come infantilizzante, e non viene pertanto usato, a differenza della versione femminile. Utilizzare il cognome e/o il ruolo lavorativo.
I veri uomini non chiedono mai aiuto I maschi non possono avere paura I maschi non parlano di sentimenti Piangi durante i film? Sei così sensibile per essere un maschio	Espressioni spesso direzionate a ragazzi e uomini che li raffigura come fisicamente forti, autosufficienti e capaci di affrontare da soli le sfide, con poco bisogno di supporto emotivo. Evitare pregiudizi sull'espressione della sensibilità maschile. Stereotipi di questo tipo possono spingere gli uomini a negare o sopprimere sentimenti come tristezza o paura creando conflitto tra ciò che sentono e ciò che credono di dover mostrare di essere.
I maschi devono essere maschi	Espressione per cui solo gli uomini forti, tenaci e che mostrano "gli attributi" avranno un ruolo rilevante nella società.
Cucini tu? Lavi tu? Pulisci tu?	Prevale il preconcetto che gli uomini siano meno predisposti e capaci nelle faccende domestiche o nella cura dei bambini, "cose da femmina" considerate tradizionalmente responsabilità esclusivamente delle donne.
I bravi ragazzi finiscono ultimi	Gli uomini sono spesso ritratti come naturalmente aggressivi e competitivi, sia nello sport che nella vita professionale. Questa aspettativa può incoraggiare comportamenti nocivi e limitare la capacità di costruire relazioni collaborative.

9. DOCUMENTAZIONE APPLICABILE

Nessuna

10. REVISIONE / MOTIVO DELLA REVISIONE

Versione superata	Data di emissione	Motivo della revisione
-	xxxx	PRIMA EMISSIONE